

Il libro dell'Apocalisse: cenni introduttivi

L'ultimo libro della Bibbia è un'opera veramente originale e ricca: «Ogni parola comunica un mistero» (*Tot habet sacramenta quot verba*», Girolamo).

Apocalisse significa **'rivelazione'**: è la rivelazione di Gesù Cristo, della salvezza da lui operata, dalla sua presenza operante dentro alla storia, fino al compimento finale.

Una **'profezia'**: non la previsione del futuro, ma lo sforzo di leggere e interpretare la storia alla luce della rivelazione divina.

L'autore è tradizionalmente l'evangelista Giovanni. Ma innumerevoli diverse opinioni si sono succedute nella storia della interpretazione.

Un uso particolare della **lingua**: frequenti solecismi ed errori grammaticali, ma vocabolario molto ricco. Un linguaggio greco-ebraico anche nello stile, che risente del substrato semitico. Ripetizione di parole tematiche e composizioni ordinate e schematiche indicano raffinatezza di stile.

Il **contesto storico** è l'ambiente colto di Efeso, provincia romana, in un tempo di divinizzazione dell'imperatore e di difficoltà per i cristiani, tempo di esoterismo e di magia, tempo di riorganizzazione del mondo giudaico in netta separazione col cristianesimo. All'interno della comunità cristiana ci sono relazioni conflittuali, persone che operano il male e l'incipiente eresia di adattamento alla vita pagana. Il libro è così un'opera di evangelizzazione per far crescere i cristiani in difficoltà. Ha lo scopo di consolare, incoraggiare, formare i cristiani.

Apocalisse ha nella **celebrazione liturgica** il suo ambiente vitale, tra memoria, presente e futuro. È essenzialmente una celebrazione della Pasqua del Signore, centro della storia che è in mano a Dio. Nella liturgia domenicale, l'assemblea incontra il Cristo, tra canti gioiosi di vittoria.

Il rapporto con l'**Antico Testamento** è determinante. L'evento di Gesù Cristo è interpretato alla luce della Scrittura, e la Scrittura viene reinterpreta alla luce della Pasqua.

Il **simbolismo** è lo strumento abituale di comunicazione: il messaggio religioso è mediato dal linguaggio simbolico delle visioni apocalittiche, che sono visioni teologiche del mondo ('Vidi', 'Ed ecco' = 'e vedi'). Con i simboli si dice l'indicibile: ma bisogna conoscere le convenzioni, che sono quelle del giudaismo del I secolo. Sono importanti gli elementi della liturgia anticotestamentaria e i numeri, che sono quasi aggettivi per segnalare una qualità. I simboli sono finemente organizzati: con continuità per comunicare il messaggio; senza che possano essere riprodotti visivamente e assommati; in modo ridondante per rinforzare un'idea.

L'interpretazione non è la risposta ad una serie di indovinelli o l'individuazione di personaggi o fatti storici precisi. Le immagini del libro hanno una portata universale e comunicano il messaggio cristiano in una dimensione cosmica, valida per tutti i tempi e tutte le situazioni storiche.

La struttura in **settenari**: simbolo per inquadrare tutta la storia (sullo schema di Gen 1,1 - 2,4a). Il settimo giorno è la meta assoluta, il sesto è il giorno dell'intervento decisivo di Dio nella storia, il mistero pasquale di Cristo, uomo nuovo, condizione per il compimento nel settimo elemento. Il sesto elemento di ogni settenario è solitamente più sviluppato.

L'attenzione alla **storia** è centrale: il libro espone una valutazione cristiana delle vicende storiche.

L'Apocalisse non prevede la storia della Chiesa e del mondo; non annuncia la fine del mondo; non valuta semplicemente la storia contemporanea all'autore.

È piuttosto una riflessione sulla storia della salvezza: ha un interesse storico-teologico. Il mistero di Cristo è l'evento fondamentale che permette di comprendere il senso di tutto il progetto divino, cioè la storia della salvezza preparata nella storia di Israele, attuata dal Messia e in via di compimento nella storia della Chiesa. La simbologia 'catastrofica' è linguaggio per raccontare l'intervento salvifico decisivo di Dio con la Pasqua del suo Figlio, che ha 'rivoltato' a favore di Dio il corso della storia.

Schema di composizione

(Doglio)

STRUTTURA IN SINTESI

Prologo (1,1-8)

Prima parte: le lettere alle sette Chiese

Visione introduttiva (1,9-20)

Le sette lettere (2,1 - 3,22)

Seconda parte: i tre settenari

Settenario dei sigilli

Visione introduttiva (4,1 - 5,14)

Apertura dei sigilli (6,1 - 8,1)

Settenario delle trombe

Visione introduttiva (8,2-6)

Suono delle trombe (8,7 - 11,19)

Settenario delle coppe

Visioni introduttive (12,1 - 15,8)

Versamento delle coppe (16,1-21)

Giudizio e salvezza (17,1 - 22,5)

Epilogo liturgico (22,6-20)

STRUTTURA IN DETTAGLIO

Prologo

1, 1-2 titolo

3 Beatitudine

LE LETTERE ALLE SETTE CHIESE (1,4-3,22)

DIALOGO LITURGICO (1,4-8)

1, 4-5a (a) Saluto epistolare del mittente ai destinatari;

5b-6 (b) Dossologia in onore di Cristo Redentore;

7 (b') Oracolo profetico applicato al Cristo Risorto;

8 (a') Oracolo divino di autopresentazione.

VISIONE INTRODUTTIVA (1,9-20)

1, 9 Inizio della narrazione: situazione di Giovanni;

10-11 nello Spirito Giovanni ascolta una voce potente;

12-16 quindi vede il Cristo Glorioso e lo descrive;

17a a tale vista Giovanni cade a terra come morto;

17b-20 ma il Cristo Glorioso lo conforta e gli parla.

I MESSAGGI ALLE SETTE CHIESE (2,1-3,22)

2, 1-7 **1ª Lettera**: alla Chiesa di EFESO;

8-11 **2ª Lettera**: alla Chiesa di SMIRNE;

12-17 **3ª Lettera**: alla Chiesa di PERGAMO;

18-29 **4ª Lettera**: alla Chiesa di TIATIRA;

3, 1-6 **5ª Lettera**: alla Chiesa di SARDI;

7-13 **6ª Lettera**: alla Chiesa di FILADELFIA;

14-22 **7ª Lettera**: alla Chiesa di LAODICEA.

SETTENARIO DEI SIGILLI (4,1-8,1)

GRANDE VISIONE INTRODUTTIVA (4,1-5,14)

4, 1 Introduzione: una porta aperta e una voce che chiama;

2-3 *Ed ecco: un **TRONO** ed Uno seduto sul trono;*

4 intorno al trono: 24 troni e **24 anziani**;

5a *dal trono*: lampi, voci e tuoni;

5b *davanti al trono*: 7 lampade;

6a *davanti al trono*: un mare trasparente;

6b-8a in mezzo al trono e intorno al trono: **4**

esseri viventi;

b * **canto** al Dio tre volte Santo (4 esseri viventi);

9-10 adorazione a Colui che siede sul trono;

11 * **canto** al Dio Creatore (24 anziani).

5, 1 *E vidi: un **LIBRO***;

2 e vidi: un angelo che chiede "chi è degno?";

3-4 nessuno è degno! il grande pianto;

5 annuncio solenne: "Ha vinto il leone della tribù di Giuda".

6-7 *E vidi: un **AGNELLO***

8 i 4 esseri e i 24 anziani adorano l'Agnello:

9-10 * **canto** nuovo all'Agnello Redentore;

11 voce di molti angeli:

12 * **canto** all'Agnello immolato;

13a coro di tutte le creature:

13b * **canto** a Colui che siede sul trono e all'Agnello;

14 i 4 esseri e i 24 anziani adorano l'Agnello.

I SETTE SIGILLI (6,1-8,1)

6, 1-2 a) **1° sigillo**: cavallo bianco;

3-4 **2° sigillo**: cavallo rosso;

5-6 **3° sigillo**: cavallo nero;

7-8 **4° sigillo**: cavallo verde;

9-11 **5° sigillo**: i santi sotto l'altare;

12-17 **6° sigillo** : a) fenomeni escatologici;
7, 1-8 b) i 144.000 dalle tribù d'Israele;
9-17 c) la moltitudine da tutti i popoli;
8, 1 **7° sigillo**: silenzio in cielo.

SETTENARIO DELLE TROMBE (8,2-11,19)

VISIONE INTRODUTTIVA (8,2-6)

8, 2 cornice liturgica
3-5 liturgia angelica dell'incenso
6 cornice liturgica

LE SETTE TROMBE (8,7-11,19)

8, 7 **1ª tromba**: caduta di grandine e fuoco;
8-9 **2ª tromba**: caduta di un monte infuocato;
10-11 **3ª tromba**: caduta di una stella
fiammeggiante;
12 **4ª tromba**: oscuramento dei luminari
13 *l'aquila: "GUAÏ - GUAÏ - GUAÏ"*
9, 1-12 **5ª tromba (1° guai)**: le cavallette;
6ª tromba (2° guai):
9, 13-21 scioglimento della cavalleria (*reazione
umana negativa*);
10, 1-11 l'angelo e il librino;
11, 1-2 misurazione del tempo;
3-12 i due testimoni;
13-14 grande terremoto (*reazione umana positiva*)
11, 15-19 **7ª tromba (3° guai)**: compimento del
mistero
* **canto** (inaugurazione del Regno)

SETTENARIO DELLE COPPE (12,1-22,5)

TRITTICO DEI SEGNI (12,1-15,8)

12,1-2 *E apparve*: un **GRANDE SEGNO**: la donna
3-6 *E apparve*: un **ALTRO SEGNO**: il serpente
7-9 *E avvenne*: lotta angelica e caduta di Satana
10-12 *E udii*: ***canto liturgico di vittoria**
13-18 il drago perseguita la donna
13, 1-10 *E vidi*: **la bestia che sorge dal mare**
11-18 *E vidi*: **la bestia che sorge dalla terra**

14, 1-5 *E vidi*: l'Agnello e i 144.000
6-7 *E vidi*: (1) un altro angelo
8 (2) un altro angelo
9-13 (3) un altro angelo
14 (4) *E vidi*: **UNO SIMILE A FIGLIO DI UOMO**
15-16 (5) un altro angelo
17 (6) un altro angelo
18-20 (7) un altro angelo

15,1 *E vidi*: un **ALTRO SEGNO**: 7 angeli
2-4 *E vidi*: i vincitori sul mare di cristallo
5-8 *E dopo questo vidi*: l'apertura del santuario.

LE SETTE COPPE (16,1-21)

16, 1 Ordine divino del versamento
2 **1ª coppa**: sulla terra, ulcera maligna;
3 **2ª coppa**: nel mare, sangue;
4 **3ª coppa**: nei mari e nelle fonti, sangue;
5-7 *intermezzo lirico*;
8-9 **4ª coppa**: sul sole, calore;
10-11 **5ª coppa**: sul trono della bestia,
oscuramento;
12-16 **6ª coppa**: sul grande fiume Eufrate, raduno
dei re;
17-21 **7ª coppa**: nell'aria, fenomeni catastrofici.

GIUDIZIO E SALVEZZA (17,1-22,5)

(1) uno dei sette angeli presenta **BABILONIA, la
PROSTITUTA**

17, 1-6 a) introduzione e presentazione di
Babilonia;
7-14 b) l'angelo spiega chi è la Bestia;
15-17 b') l'angelo preannuncia la fine della
prostituta;
18 a') la donna è la grande città

(2) un angelo annuncia la caduta di Babilonia

18, 1-3 annuncio della caduta di Babilonia;
4-8 invito ad abbandonare la città;
9-10 *lamento* dei re della terra;
11-17a *lamento* dei mercanti della terra;
17b-20 *lamento* dei marinai.

(3) un angelo compie un gesto simbolico

18, 21 un angelo getta la macina in mare
21b-23 strofa lirica di commento;
24 glossa conclusiva.
Intermezzo lirico

19, 1-2 a) Udii come una voce: *Alleluia/la prostituta*;
3 b) *Alleluia*;
4 c) i 24 anziani e i 4 viventi: **Amen, Alleluia**;
5 b') *Lodate il nostro Dio*;
6-8 a') Udii come una voce: *Alleluia/la sposa*.
9-10 Dialogo con l'angelo.

(4) Scena centrale: il LOGOS DI DIO

19, 11-16 il bianco cavaliere e gli eserciti celesti

(5) un angelo compie un gesto simbolico

19, 17-18 a) invito degli uccelli al grande banchetto;
19 b) preparazione dello scontro;
20-21a b') esito dello scontro;
21b a') gli uccelli consumano il grande banchetto.

(6) le conseguenze dello scontro

20, 1-3 a) *E vidi*: un angelo discendente dal cielo (i mille anni);
4-6 b) *E vidi*: troni → la prima risurrezione;
7-10 c) scontro decisivo di Gog/Magog contro la città amata;
1-15 b') *E vidi*: un trono → la seconda morte;

21, 1-8 a') *E vidi*: Gerusalemme nuova discendente dal cielo.

(7) uno dei sette angeli presenta GERUSALEMME, LA SPOSA

Prima parte: 21,9-27

21, 9-11 introduzione e presentazione di Gerusalemme;

12-14 la costruzione;
15-17 le misure;
18-21 il materiale;
22-23 il tempio e la luce;
24-26 sezione profetica;
27 formula di esclusione.

Seconda parte: 22,1-5

22, 1a: introduzione e presentazione del fiume d'acqua viva;
1b-2: sezione descrittiva;
3-5 sezione profetica;

DIALOGO LITURGICO FINALE (22,6-21)

22, 6 l'angelo interprete conferma la missione divina
7a **Gesù: "Ecco vengo presto!"**
7b Beatitudine
8 Giovanni vuole adorare l'angelo
9-10 ma l'angelo glielo impedisce e ordina di non sigillare
11 formula sapienziale
12-13 **Gesù: "Ecco vengo presto!"**
14 Beatitudine
15 Formula di esclusione
16 **Gesù: "Io sono la stella luminosa del mattino"**
17 *Lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni!"*
18-19 Gesù fissa l'interpretazione del testo
20a **Gesù: "Vengo presto!"**
20b *assemblea: "Vieni Signore Gesù!"*
21 chiusura liturgico-epistolare